

## COMUNICATO STAMPA

### RUBENS, VAN DYCK, RIBERA La collezione di un principe

Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano  
Sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli  
6 dicembre 2018 – 7 aprile 2019

Mostra a cura di Antonio Ernesto Denunzio, con la presenza di Gabriele Finaldi  
come *consultant curator* e con la collaborazione di Giuseppe Porzio e Renato Ruotolo

- Ricomposizione di una prestigiosa collezione nella sua sede originaria
- Ritorno a Napoli di molti capolavori, esposti nelle stesse sale dove a lungo in passato furono custoditi
- Prestiti importanti da musei italiani e stranieri, interessati dal progetto scientifico e dall'opportunità di ricostruire l'antica provenienza delle proprie opere
- Collaborazioni scientifiche internazionali
- Una sala delle Gallerie allestita con quadri e arredi come lo fu nel Seicento

Napoli, 5 dicembre 2018 - **Le Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano**, sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli, presentano dal 6 dicembre 2018 al 7 aprile 2019 la mostra **Rubens, Van Dyck, Ribera. La collezione di un principe**, a cura di Antonio Ernesto Denunzio con la presenza di Gabriele Finaldi come *consultant curator* e con la collaborazione di Giuseppe Porzio e Renato Ruotolo.

L'esposizione, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e del Comune di Napoli, è organizzata in partnership con il Museo e Real Bosco di Capodimonte, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

La mostra riporta eccezionalmente a Palazzo Zevallos Stigliano la prestigiosa collezione appartenuta, prima di essere dispersa, alla famiglia Vandeneynnden che abitò nella sontuosa dimora di via Toledo dagli ultimi decenni del Seicento: **capolavori assoluti provenienti da musei nazionali e internazionali ritornano a Napoli, per la prima volta nello stesso Palazzo, nelle stesse stanze dove a lungo in passato furono custoditi. Sono 36 le opere esposte**, molti i capolavori in prestito da collezioni private e musei nazionali e stranieri di

Con il patrocinio di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Con la collaborazione di



Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Università degli Studi di Napoli  
"L'Orientale"

grande prestigio, tra cui: Galleria Sabauda (Torino), Pinacoteca di Brera (Milano), Musei Capitolini (Roma), Museo e Real Bosco di Capodimonte (Napoli), Museo Correale di Terranova (Sorrento), National Galleries of Scotland (Edimburgo), Museo Nazionale del Prado (Madrid), Museo Nacional Thyssen-Bornemisza (Madrid), The Museum of Fine Arts (Houston), Los Angeles County Museum of Art; Fitzwilliam Museum (Cambridge).

Fra questi alcuni dipinti mai esposti in Italia come *La merenda* di Jan Miel proveniente dal Prado, i due Jan Fyt di collezione spagnola (González de Castejón Silva). Inedite sono le opere di Cornelis de Wael *Scena di porto*, *Erode con la testa del Battista* attribuita a Orbetto, la *Tentazione di Adamo ed Eva* di Vincenzo Gesualdo.

Sono già diversi decenni che gli studi di storia del collezionismo e del gusto hanno dedicato ampia attenzione alle raccolte della famiglia Vandeneynnden e di Gaspar de Roomer, mercanti e finanzieri fiamminghi attivi a Napoli per gran parte del Seicento.

Da un rinnovato interesse sull'argomento, dovuto soprattutto alla presenza delle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo nell'antica residenza di Jan e Ferdinando Vandeneynnden, il palazzo oggi noto come Zevallos Stigliano, nasce **questa mostra che offre l'occasione straordinaria di riportare nel luogo dove a lungo furono custoditi molti dipinti che a loro appartennero.**

Una lunga attività di ricerca, una sistematica ricognizione archivistico-documentaria, una puntuale ricostruzione delle vicende dinastiche ed ereditarie della famiglia hanno consentito di ampliare le conoscenze e di individuare un notevole numero di opere che originariamente facevano parte della collezione.

Stretti rapporti di parentela legavano la famiglia Vandeneynnden a quelle di diversi artisti fiamminghi (i Brueghel, i de Wael, i de Jode) attivamente impegnati anche nel mercato dell'arte. Tale fitta rete di relazioni – di cui fu partecipe anche Roomer, a sua volta, per di più, fratello di un amico di Rubens – favorì la formazione delle due maggiori raccolte napoletane del XVII secolo, quelle appunto dei due mercanti anversesi, che, annoverando il meglio della produzione italiana e fiamminga del tempo, esercitarono grande influenza sui gusti collezionistici e sugli sviluppi della pittura napoletana coeva.

Nel palazzo di via Toledo fu custodita una straordinaria collezione d'arte che comprendeva opere tuttora celebri, alcune delle quali, come *Il banchetto di Erode* di Rubens (ora a Edimburgo), pervennero a Ferdinando Vandeneynnden dall'eredità di Gaspare Roomer. Alla morte di Ferdinando il patrimonio passò alle sue tre figlie, due delle quali, Giovanna ed Elisabetta, sposarono rispettivamente Giuliano Colonna, dal 1716 principe di Stigliano (il principe a cui per estensione si è voluto far riferimento nel titolo della mostra) e Carlo Carafa di Belvedere.

L'inventario del 1688 registra oltre trecento dipinti, tra cui esemplari di Francesco Albani, Paul Bril, Jan Brueghel, Caravaggio, Aniello Falcone, Luca Giordano, Jan Miel, Mattia Preti, Nicolas Poussin, Jusepe de' Ribera, Salvator Rosa, Pieter Paul Rubens, Massimo Stanzione, Andrea Vaccaro, Anton Van Dyck, numerose nature morte nonché paesaggi e battaglie di altri maestri, per lo più fiamminghi.

**La preziosa collezione godette a lungo di grande fama.** Nel 1692 ne scriveva il canonico **Carlo Celano**: "In questo palazzo vi è una galleria de' quadri delle belle che sono in Napoli, e veramente vi si vedeano bellissime dipinture, et in quantità, de' famosi maestri così antichi come moderni". Nel 1783 fu visitata da **Tommaso Puccini** – di lì a qualche anno Direttore della Galleria degli Uffizi – e dettagliatamente descritta nei suoi appunti di viaggio con parole di somma ammirazione. Non è un caso inoltre che nel suo fondamentale volume *Patrons and Painters* del 1963 **Francis Haskell** dedichi – pur ignorando ancora gran parte delle notizie venute alla luce in anni successivi – un ampio spazio alle raccolte di Gaspar de Roomer e di Jan e Ferdinand Vandeneynnden, sottolineando come "*crystallised that close relationship which had for so long existed between the cultures of the South and the North of Europe*".

L'iniziativa si avvale inoltre di un prestigioso Comitato Scientifico che annovera tra gli altri Christopher Brown, Keith Sciberras, Maria Cristina Terzaghi, Gert Jan van der Sman, Aidan Weston Lewis.

**Michele Coppola**, Direttore Centrale Arte, Cultura e Beni Storici, Intesa Sanpaolo, afferma: *“Promuovere arte e conoscenza è l’impegno profondo di Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo, e lo concretizziamo con iniziative originali che permettono di riscoprire il valore e la bellezza di opere, maestri e stagioni della straordinaria storia artistica italiana. La collezione di un principe ne è piena testimonianza, risultato di un lavoro di ricerca e di prestiti in collaborazione con importanti musei italiani e istituzioni internazionali. I capolavori in mostra celebrano il respiro europeo dell’arte e del collezionismo di fine Seicento a Napoli, confermando il forte legame della nostra Banca con il territorio e il ruolo delle Gallerie d’Italia quale luogo di riferimento culturale, sempre più significativo, per la città”*.

**Il catalogo della mostra**, edito da **Silvana Editoriale**, contiene saggi di Luigi Abetti, Antonio Ernesto Denunzio, Natalia Gozzano, Giuseppe Porzio, Renato Ruotolo, Alison Stoesser, Gert Jan van der Sman e vede **la pubblicazione integrale del ricco inventario dei beni di Ferdinando Vandeneynnden, trascritto per l’occasione, strumento utile per future ulteriori indagini**.

Durante l’esposizione temporanea, una selezione delle opere della collezione permanente delle Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano sarà visitabile negli spazi al primo piano. La mostra, infatti, ricolloca i dipinti della raccolta dei Vandeneynnden negli ambienti del piano nobile, dove erano anticamente conservati.

MATERIALI STAMPA E FOTO AL LINK: <https://bit.ly/2PfK1jI>

## Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo  
Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali  
+39 02 87962641 - +39 3357282324 stampa@intesasanpaolo.com  
Ufficio Stampa Maria Bonmassar  
Tel. 335.490311 - 334.6516702 | ufficiostampa@mariabonmassar.

## INFORMAZIONI UTILI

6 dicembre 2018 – 7 aprile 2019  
Gallerie d’Italia - Palazzo Zevallos Stigliano – Via Toledo 185, Napoli

## Orari

Da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso 18.30)  
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00 (ultimo ingresso 19.30)  
Chiuso il lunedì  
Aperture straordinarie: 8, 17, 24, 26 e 31 dicembre, 1 e 6 gennaio  
Prolungamento orario di apertura fino alle 20.00: 8 dicembre, dal 26 dicembre al 5 gennaio  
(escluso il 24 dicembre 10.00 -17.00 e il 31 dicembre 10.00-15.00)

## Ingresso

Biglietto: intero 5 euro, ridotto 3 euro  
Gratuito per convenzionati, scuole, minori di 18 anni,  
clienti e dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo  
Prenotazione obbligatoria per i gruppi e le scuole

## Contatti

Numero verde 800.454229  
info@palazzozevallos.com  
www.gallerieditalia.com